

si, e si distese d'intorno à Parigi. Vasta la Città, numeroso il 1589  
 Popolo, impedita da tutte le parti le vie, hauea già ridotti *Che affe-*  
*dia Pari-*  
*gi.*  
 i Parigini, Vmena, e gli altri Prencipi, che v'eran dentro,  
 à strignentissime necessità, quando cadde vn colpo, che non si  
 potè dire venuto dal Cielo, poiche fù à sollievo de' ribelli,  
 & ad oppressione del ribellato legittimo Signore. Stando già  
 la Maestà sua con inuitte forze in procinto di espugnare quella  
 superba Città, hebbe forza maggiore della sua, vna vilissima  
 priuata mano, che fece vedere con horrore al Mondo pen-  
 denti da vn solo debolissimo filo le nostre vite, e più facile à  
 romperfi, e precipitosamente cadere, più, ch' elle graue-  
 mente pesano. Vn Giouine, Frate di San Domenico, pre-  
 sentoglisi innanzi vna mattina, e lasciatosi cadere ad arte vn  
 memoriale à terra, fintamente inchinandosi per ritorlo in  
 mano, impugnò vn Coltello, che già tenea snudato à tale  
 effetto sotto la sinistra manica, e così presto caccioglielo nel  
 Ventre, che non hebbe tempo il Rè d'auuedersene, se non do-  
 po sentitosi ferito. Quiui trouauasi in poca distanza Monsi-  
 gnore di Bellagarda, Capitano della Real Guardia, il quale  
 ad vn' alto grido accorso, trouò il Rè trafitto dal Frate, e'l  
 Frate dal Rè col medesimo Coltello, estraratosi dalla ferita.  
 Finì il Bellagarda, & altri di trucidare à colpi infiniti il Ma-  
 nigoldo, e lo gittarono fuori poi delle finestre; ma non per *E vien fo-*  
*rato.*  
 ciò sanatafi la piaga del Rè, anzi scopertasi mortale, sopra-  
 uisse la Maestà sua cinque giorni, rendendo nel resto lo spiri-  
 to à Dio con atti, e segni di vna diuota, e christianissima *E muore.*  
 contritione. Prima di morire, dichiarò Successore suo, Hen-  
 rico di Borbone, il Rè di Nauarra, che primo Prencipe del  
 sangue, gli douea legittimamente succedere. Esortollo pia-  
 mente à farsi Cattolico, e terminò in tal guisa Henrico Ter-  
 zo con la sua vita la Casa di Valois, c'hauea per lo corso di  
 ducento, e sessant' anni regnata la Francia. Seguita la morte,  
 si ridussero il seguente giorno tutti li Prencipi del sangue, e  
 gli altri, così Cattolici, come Vgonotri, e confirmarono,  
 e gridarono Henrico medesimo il Rè. All' incontro in Pari- *Henrico di*  
*Nauarra*  
*dichiarato*  
*il Rè.*  
 gi, il Duca d' Vmena, e gli aderenti, eleffero il Cardina-  
 le di Borbone, ch' era prigioniero ancora, e gli vni, e gli  
 altri spedirono à gara Ambasciatori al Sommo Pontefice pe'l  
 suo rispettato patrocino. Giouanni Mocenigo, che si trouaua  
 Ambasciatore della Republica nell' esercito presso al Rè de-  
 fonto, ragguagliò al Senato il caso della morte, e le dette  
 due contrarie elettioni. Ma questi Padri, si come sentirono  
 con